

## **Relazione della Dott.ssa R. Atzeni sull'incontro di Studio cod. 3092 sul tema: "Linguaggio giuridico e argomentazione"- Anhee ( Belgio) 21 – 23 aprile 2008**

L'incontro di studio ha avuto la finalità di fornire delle basi teoriche e pratiche sul metodo di redazione e di argomentazione degli atti giudiziari per quanto riguarda la struttura, la motivazione e il dispositivo. Inoltre il seminario ha avuto gli obiettivi di invitare alla riflessione sui destinatari degli atti giudiziari e di cercare di rendere tali atti più leggibili ed accessibili alle parti( justiciables) .

Il fine ultimo del corso è quello di migliorare la comunicazione tra i soggetti attori del processo.

### **Lunedì 21/4/2008 : Mme Michèle Lenoble - Pinson: L'insecurité linguistique du justiciable.**

L'argomentazione dell'atto giudiziario deve essere effettuata sulla base di regole adeguate. Occorre al riguardo riflettere sul peso delle singole parole e sul potere delle stesse.

Il giudice ha il potere di punire ed il suo verbo si traduce in atto. Infatti in diritto le parole acquistano un'efficacia giuridica ( ad es. hanno il potere di sciogliere un matrimonio).

L'esigenza sentita nell'ordinamento giuridico belga è quella di rendere più comprensibile la sentenza o un altro provvedimento del giudice ed è dovuta al fatto che il linguaggio giuridico è divenuto sempre più tecnico e meno comprensibile a coloro che non sono addetti ai lavori e sono peraltro parti del giudizio.

E' da rilevare che in Belgio la difesa tecnica tramite un avvocato non è obbligatoria, se non per i soli giudizi dinanzi alla Corte d'Assise. Diversamente sia che si tratti di un processo civile o penale la parte può stare in giudizio senza la rappresentanza e l'assistenza di un difensore. Per il giudice la lingua è uno strumento di legittimità razionale e deve giustificare il proprio giudizio.

In seguito ad un verdetto può verificarsi il riconoscimento del colpevole, che perciò cambia il proprio status ( da presunto innocente a colpevole).

La terminologia è fonte di comunicazione. Si è rilevato che in Francia si creano in media 30 parole nuove all'anno, nei campi più vari ( ingegneria, biologia, etc.).

Più il linguaggio giuridico diviene tecnico più esso è distante e di difficile comprensione per le parti. Un documento può esser riconosciuto come appartenente ad un certo ambito professionale ( medico, giuridico etc.) ma ciò non significa di per sé che esso sia comprensibile ai destinatari.

Il Relatore rileva che l'incomprensione dell'atto giudiziario per le parti genera l'insicurezza linguistica del documento. In Belgio si verifica che la parte privata, benché non obbligata a farsi assistere in giudizio da un difensore, senta la necessità di farsi spiegare l'atto giudiziario che è stato pronunciato nei suoi confronti da un avvocato .

Il linguaggio giuridico deve essere preciso, corretto, rigoroso, poiché deve mirare ad evitare la possibilità di contestazione.

Nel contempo, tuttavia, occorre essere comprensibili e vicini alle parti private, in modo da raggiungere gli obiettivi seguenti:

- maggiore intelleggibilità per le parti del processo;
- maggiore giustizia;
- maggiore democrazia.

## **M. Alexis Deswaef ( Avvocato del foro di Bruxelles)**

Il governo belga è intenzionato ad assumere delle misure specifiche al fine di permettere una maggiore comprensione del linguaggio giuridico da parte dei destinatari degli atti giudiziari.

Inoltre il giudice in udienza dovrebbe essere richiamato ad assumere degli atteggiamenti non eccessivamente rigidi nei confronti delle parti private.

Nel contempo la responsabilità della mancanza di comprensione o di dialogo nel processo può essere ascrivibile tanto al giudice quanto al difensore. Ciò avviene soprattutto nell'ambito di quei giudizi, come quelli davanti al Giudice "de la Jeunesse", in cui l'audizione della parte privata è indispensabile.

L'avvocato deve assicurare la difesa e la comprensione da parte del giudice delle ragioni della parte e viceversa.

A tal fine è necessario apprendere bene e con pazienza la situazione personale della parte per poi tradurla in termini giuridici.

### **Pomeriggio del 21.4.2008:**

#### **Le jugement civil: M. Christian Wettinck**

Viene riprodotto un giudizio di separazione : una coppia di attori formano la scena di una audizione davanti al Tribunale. I due genitori chiedono entrambi l'affidamento della figlia, che è momentaneamente collocata presso il padre perché la madre si è allontanata dall'abitazione avendo intrapreso una relazione omosessuale.

La donna chiede di poter riavere con sé la figlia o comunque di poterla vedere con maggior frequenza.

Si redige un provvedimento e ci si divide in due gruppi.

L'elaborato è distinto in tre punti:

- esposizione del fatto;
- motivi del ricorso;
- motivazione del Tribunale e dispositivo.

Si rileva nella correzione dell'elaborato che è importante essere sintetici e non inserire elementi inutili che non sono oggetto di contestazione tra le parti.

Inoltre occorre avere un giusto riguardo per la parte perdente e a tal fine si è strutturato, nell'ordinamento belga, un sistema c.d. di "**attendu consolatoire**" cioè un messaggio consolatorio che sia in grado di trasmettere alla parte non vincitrice che comunque essa è stata ascoltata nelle sue ragioni e che esse sono state comprese, ma non possono essere accolte per i motivi che si evidenziano.

Questa strategia non sempre può essere utilizzata e comunque è utile solo quando è tesa a creare la pace sociale. A questo riguardo il giudice deve ben valutare l'opportunità di inserire tale "attendu consolatoire" nel provvedimento.

**Martedì 22.4.2008**

### **Argumentation et Logique : M. Stefan Goltzberg (Filosofo del diritto)**

Per quanto riguarda la struttura logica della motivazione vi è la presentazione classica con la conclusione finale o quella c.d. a piramide inversa ( in cui la conclusione precede la spiegazione della stessa). Nella redazione della motivazione il giudice deve chiedersi se il destinatario del provvedimento si avvedrà facilmente della struttura della motivazione.

A tal fine è opportuno seguire i seguenti criteri:

- Si devono mettere in evidenza gli elementi importanti ( e non gli altri).
- Occorre raggruppare ciò che ha un nesso e che pertanto deve essere trattato insieme.
- E' necessario numerare le varie parti, soprattutto se il testo è lungo e aggiungere i sottotitoli.
- Inoltre è opportuno effettuare la verifica di tutte le informazioni utili al fine di accertarsi che ne manchino o meno.
- Si deve evitare l'utilizzo di informazioni non contenute negli atti ( infos qui tombent du ciel) e non bisogna imporre al lettore la necessità di fare dei rapporti per sintetizzare il contenuto dell'atto.
- In ogni caso occorre mostrare nel provvedimento le tappe del ragionamento.
- Occorre chiedersi se il presupposto non esplicito è chiaro e ugualmente se la conclusione non esplicita sia evidente.
- Inoltre non si deve discutere di un principio giuridico se non lo si è citato e spiegato.
- Le argomentazioni "a contrario" e "al pari di" lasciano sempre un margine di negoziazione che non è ammissibile in una sentenza.

### **La lisibilité des actes judiciaires: M. Jean- François Funk**

L'obbligo della motivazione comporta la necessità dell'utilizzo di un ragionamento razionale e l'importanza di rendere comprensibile il provvedimento ai destinatari dello stesso, intesi come parti private che non hanno l'obbligo di esser assistiti dal difensore, se non come già detto dinanzi alla Corte d'Assise.

**Per quanto riguarda il vocabolario** è importante tener presenti i seguenti principi:

1. I termini stranieri possono esser utilizzati solo qualora vi sia un valore aggiunto;
2. Occorre sopprimere i termini inutili;
3. Utilizzare sempre il medesimo termine per la stessa nozione e comunque dei termini

- che aiutino il lettore;
4. Evitare i termini che possano essere percepiti come soggettivi e quindi non obiettivi;
  5. Usare prudenza nell'utilizzo di quei termini che hanno un senso diverso secondo il linguaggio giuridico rispetto a quello corrente.

**Per quanto riguarda la Sintassi** occorre seguire le seguenti indicazioni:

- E' necessario prestare attenzione ai rischi di ambiguità o di cattiva comprensione;
- Evitare le formulazioni inutilmente complicate;
- Evitare un ordine delle parole estraneo alla lingua corrente;
- Evitare un ordine delle parole poco felice (es. le ripetizioni, le cacofonie);
- Evitare l'utilizzo di parole con significato non prossimo a quello che si vuole indicare;
- Inserire i termini importanti nella posizione privilegiata della frase.

### **Martedì 22.4.2008 pomeriggio**

Si sono svolti degli ateliers in due gruppi.

#### **Gruppo 1) Ameliorer la Lisibilité pour le justiciable:**

La sottoscritta ha partecipato al gruppo 1)

I partecipanti hanno ricevuto dei provvedimenti già redatti e se ne è discusso, sotto la direzione degli operatori tecnici e dei relatori.

Ogni partecipante ha indicato un esempio di formulazione particolarmente comprensibile rinvenibile nei testi delle sentenze;

Inoltre i partecipanti hanno indicato degli esempi di formulazioni che possono esser migliorate;

### **Mercoledì 23 aprile**

Si sono svolti degli ateliers in due gruppi.

La sottoscritta ha partecipato al gruppo 1).

**M. Damien Vandermeersch, M. Denis Bosquet, Mme Jacqueline Devreux et Mme Michele Lenoble- Pison.**

#### **Gruppo 1) La rédaction des actes à caractère pénal**

I partecipanti hanno ricevuto alcuni atti significativi di natura penale che permettono di lavorare sulla loro forma e sono stati invitati a rielaborare tali documenti al fine di facilitarne la comprensione per i destinatari dell'atto.

Sono stati discussi i differenti suggerimenti e proposte.

La sottoscritta ha partecipato al gruppo 1)  
Nell'ambito penale è sempre più sentita, nell'ordinamento belga, l'esigenza di rendere comprensibili le udienze "en correctionnelle".  
Infatti il detenuto dopo la lettura del dispositivo viene ricondotto velocemente in carcere e spesso non ha compreso il contenuto della decisione. Normalmente egli comprende quanto tempo deve restare in carcere.  
In Belgio se si viene arrestati, si viene giudicati subito, anche prima di ricevere l'informazione circa la possibilità di proporre opposizione avverso la decisione.  
In genere viene proposto all'arrestato di accettare il braccialetto elettronico e poiché in il detenuto vuole riacquistare velocemente la libertà, normalmente, lo accetta e non propone opposizione, cosicché si troverà successivamente in fase di processo a non aver proposto opposizione, con grave danno per lui.  
Quindi è importante che il giudice spieghi la decisione anche nelle sue conseguenze concrete (spiegare, tuttavia, non significa commentare).

#### **Nella tarda mattinata :**

Si sono svolti degli ateliers in gruppi.

#### **Gruppo 1) Les dispositif des jugement civils et sa mise en oeuvre:**

La sottoscritta ha partecipato a tale gruppo.

Tutti i partecipanti hanno ricevuto dei modelli di dispositivi da leggere individualmente per 30 minuti. In seguito ogni modello è stato discusso.

E' stato interessante comprendere come anche nella redazione del dispositivo civile sia importante per l'ordinamento belga essere sintetici e precisi, rispettando al contempo il criterio della massima comunicabilità tra l'organo giudiziario e le parti private del processo.

Nel caso specifico ci si è occupati di un dispositivo nell'ambito di una separazione tra coniugi e dell'affidamento dei figli.

In Belgio il legislatore ha dato la preferenza al c.d. regime di "garde alternée", cosicché il minore deve essere collocato per una settimana col padre e per quella successiva con la madre e così via. A meno che non vi siano ragioni ostative che devono essere motivate dal giudice.

#### **Nel pomeriggio:**

#### **La justification de sa décision par le juge:**

Occorre ricordare che il giudice deve rivolgersi innanzi tutto alle parti del processo.

Questo atelier ha analizzato e discusso la varietà degli argomenti ai quali i giudici ricorrono per giustificare i loro provvedimenti, verificando un campione di decisioni.

Tra gli altri quesiti, ci si è posti l'interrogativo se è possibile aggiungere nel provvedimento delle informazioni utili per la parte privata, ad esempio il suggerimento di ricorrere all'esecuzione forzata in caso di mancata spontanea esecuzione della parte perdente.

Si è ritenuto di dare risposta affermativa sul punto poiché si è detto che il giudice deve non solo scrivere una decisione motivandola in modo che sia inattaccabile ma che egli non può disinteressarsi dell'esecuzione della decisione.

Inoltre ci si è chiesti se nella decisione si possa fornire l'indicazione sulla possibilità di proporre ricorso.

La risposta è affermativa, secondo la legge belga.